

Codice A1905A

D.D. 25 luglio 2017, n. 360

POR FESR 2014-2020 - Asse II Obiettivo specifico II.2c.2 Azione II.2c.2.1. Approvazione del Disciplinare e del Modello di domanda di contributo per l'attuazione della Misura 3) "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche - Fascicolo sanitario elettronico e servizi on line (FSE-Sol)".

Premesso che:

con la D.G.R n. 19-4900 del 20 aprile 2017 la Giunta regionale ha approvato la scheda di misura 3) "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e Amministrazioni pubbliche – Fascicolo sanitario elettronico e servizi on line (FSE-Sol)" con lo stanziamento di 17.900.000 euro a valere sul POR FESR 2014-2020;

con il medesimo atto è stato individuando il beneficiario nella Direzione Sanità della Regione Piemonte ed è stato dato il mandato alla Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio di acquisire dalla Direzione Sanità un:

- piano di progetto preliminare che contenga la descrizione delle attività di supporto specialistico finalizzato alla predisposizione dei documenti tecnici necessari per l'avvio della Misura 3) in applicazione, tra l'altro, alle recenti disposizioni nazionali;
- piano di progetto attuativo che contenga la descrizione delle modalità di realizzazione della Misura 3) e, in caso di approvazione di tale piano di progetto da parte della Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio dare mandato alla Direzione Sanità di attivare, nel rispetto della vigente normativa di riferimento, le procedure per l'acquisizione di servizi e forniture, mediante affidamenti a soggetti in house, procedure aperte, ristrette, negoziate, e-Procurement e procedure per l'attivazione di consulenze e incarichi di collaborazione.

Considerato che:

con la D.D. n. 760 del 6 dicembre 2016 "Programma operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 – CCI 2014/IT16RFOP014. Approvazione della Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione", al settore scrivente è attribuito il compito di disciplinare gli adempimenti e le procedure per la selezione delle operazioni e la concessione del contributo della Misura in oggetto;

ai fini dell'attuazione della Misura 3) "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Fascicolo sanitario elettronico e servizi on line (FSE-Sol)" è stato predisposto un:

- Disciplinare contenente le condizioni e le informazioni utili al beneficiario per l'accesso al sostegno della misura;
- Modello di domanda di contributo.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

LA DIRIGENTE

Visti:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;

- il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- l'art. 17 L.R. n. 23 del 28 luglio 2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la D.G.R. n. 15-1181 del 16 marzo 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- la DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 “Approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni, parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000;
- la D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016 “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte”;
- la D.D. n. 760 del 6 dicembre 2016 “Programma operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/20 – CCI 2014/IT16RFOP014. Approvazione della “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione”;
- la D.G.R. 19-4900 del 20 aprile 2017 “POR FESR 2014-2020 - Asse II. Ob.vo specifico II.2c.2. Azione II.2c.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della P.A. nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad es. la giustizia, la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese”. Approvazione di quattro schede tecniche di misura”

DETERMINA

- di approvare il Disciplinare per l’attuazione della Misura “Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e Amministrazioni pubbliche” –, di cui all’Allegato 1) alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare il Modello di domanda di contributo, di cui all’Allegato 2) alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il beneficiario provveda a trasmettere la domanda di contributo, secondo le forme e le modalità definite dal Disciplinare, a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente provvedimento.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Torino,

La Dirigente del settore
D.ssa Lucia Barberis

Visto:
Il Direttore regionale
D.ssa Giuliana Fenu

Allegato



fondo europeo
sviluppo regionale

<p><i>Programma Operativo Regionale</i></p> <p><i>"Agenda digitale"</i></p> <p><i>FESR 2014 / 2020</i></p>	<p><i>OT 2 - Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime</i></p> <p><i>Azione II.2c.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della PA nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.</i></p>
--	--

Allegato 1 - Disciplinare per l'attuazione della Misura
"Semplificazione digitale dei servizi regionale per cittadini, imprese e
amministrazioni pubbliche – Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi
on line (FSE Sol)"

Codice: II.2c.2.1_FSE_Sol

Approvato con Determinazione dirigenziale n. _____ del Responsabile
del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio
della Direzione Competitività del Sistema Regionale

Sommario

1. FINALITÀ E RISORSE	2
1.1 Obiettivi	2
1.2 Dotazione finanziaria	3
2. CONTENUTI.....	4
2.1 Beneficiari	4
2.2 Interventi ammissibili.....	4
2.3 Costi ammissibili.....	7
2.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni.....	8
2.5 Operazioni che generano entrate nette.....	8
2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	10
2.7 Tempistiche di realizzazione	10
2.8 Rispetto normativa sugli aiuti di Stato	11
3. PROCEDURE.....	12
3.1 Come presentare la domanda	12
3.2 Come viene valutata la domanda.....	13
3.3 Come viene determinata e concessa l'agevolazione.....	16
3.4 Come vengono attuati e conclusi gli interventi	16
3.5 Come viene rendicontato l'intervento	18
3.6 Controllo delle rendicontazioni	20
3.7 Controlli in materia di contratti pubblici (ex D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).....	21
3.8 Proroghe e modifiche al progetto	22
3.8.1 Proroghe.....	22
3.8.2 Modifiche e Varianti.....	22
3.9 Termini del procedimento	24
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO	26
5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	28
6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, REVOCHE E RINUNCE.....	28
6.1 Obblighi del beneficiario.....	28
6.2 Revoca dell'agevolazione.....	31
6.3 Rinuncia dell'agevolazione	32
7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	32
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	33
9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	33
10. INFORMAZIONI E CONTATTI	34
11. DISPOSIZIONI FINALI	34
12. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	35

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Obiettivi

La Regione Piemonte intende consolidare il proprio modello organizzativo e il sistema informativo del Sistema Sanitario Regionale (SSR), per conseguire una maggiore efficienza e garantirne la sostenibilità nel tempo dell'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini.

La Regione promuove l'impiego sistematico delle tecnologie dell'informatizzazione e delle comunicazioni, attraverso un sostegno alla realizzazione di piattaforme digitali e applicativi, in linea con le previsioni dell'Agenda Digitale Europea (DAE).

La realizzazione di nuove infrastrutture per i servizi pubblici, trova una declinazione negli obiettivi di miglioramento della competitività del sistema regionale del POR FESR 2014-2020, che si prevede avvenga sia per effetto dell'ampliamento del mercato dei servizi disponibili, sia dall'innovazione applicata all'area salute, un elemento cardine della Strategia per la Specializzazione intelligente del Piemonte.

Le finalità sono quelle di migliorare e ampliare l'offerta di servizi on line ai cittadini piemontesi e allo stesso tempo di semplificare i processi in essere nella pubblica amministrazione per il governo della salute e la promozione del benessere sociale.

In continuità con il percorso intrapreso con il Programma Sistema Integrato di Sanità Elettronica (SIRSE) e il progetto "Interoperabilità dei dati clinici delle Aziende Sanitarie Regionali" del periodo 2011-2013, verrà attuata una misura diretta ad agevolare la realizzazione di un unico strumento di dialogo digitale del Sistema Sanitario Regionale, tra gli operatori sanitari ed i cittadini, con la realizzazione di interventi di:

- informatizzazione dell'area clinico-sanitaria;
- dematerializzazione della documentazione;
- accessibilità alle informazioni ed ai servizi da qualsiasi punto di accesso alla rete;
- integrazione dei servizi offerti dai Centri Unificati Prenotazione (CUP), di ritiro referti on line o di cambio del medico ad esempio.

Il fulcro della misura è rappresentato dagli investimenti finalizzati all'evoluzione e alla diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).

Il fascicolo costituisce l'elemento unificante del patrimonio informativo sanitario di ciascun assistito, alimentato da ogni contatto tra lo stesso e il Sistema Sanitario

Regionale, e rappresenta l'architrave informatica necessaria per l'offerta di servizi on line ad elevato valore aggiunto.

L'istituzione e l'attivazione del fascicolo rientra tra le misure per la crescita del paese previste dal livello di governo nazionale, condivise tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nel "Patto per la Salute Digitale", sottoscritto dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 7 luglio 2016 (rep. Atti 123/CSR).

Nell'attuazione della misura di seguito disciplinata, la Regione Piemonte lavorerà con i soggetti del Servizio Sanitario Regionale (personale sanitario dell'ambito ospedaliero e personale che opera in ambito territoriale), i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale, e il personale di studio in ambito territoriale e ogni altro soggetto, anche convenzionato, che opera all'interno del Servizio Sanitario Nazionale e dei servizi socio sanitari regionali (associazioni di pazienti, infermieri, farmacisti), i cittadini assistiti, in particolare modo la "cittadinanza fragile" affetta da patologie croniche e/o invalidanti.

La struttura regionale che definisce le modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare al contributo del POR FESR 2014-2020 è la Direzione Competitività del Sistema Regionale. Secondo quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo del PO, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016:

- il responsabile di gestione (RdG) è il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio;
- il responsabile dei controlli di primo livello (RdC) è il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione;
- il responsabile dei controlli delle procedure di appalto (RdA) è il Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 17.900.000,00, a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione II.2c.2.1, come previsto dalla D.G.R n. 19-4900 del 20 aprile 2017.

La dotazione è ripartita per acquisto di beni e servizi come di seguito riportato:

Attività	Risorse €
Assistenza specialistica finalizzata a supportare l'istituzione e l'operatività di un organismo regionale di governance multidisciplinare	1.700.000
Realizzazione della piattaforma integrata di servizi digitali sanitari	

3

piemontese fruibile da dispositivi mobili e web	2.900.000
Adeguamento/evoluzione della piattaforma di FSE, e Alimentazione del FSE	10.500.000
Digitalizzazione dei documenti clinici: firma digitale	2.800.000

Sulla base delle necessità rilevate in fase di realizzazione, tali importi potranno essere riparametrati, dalla Direzione competente in raccordo con le altre Direzioni regionali coinvolte, al fine di assicurare l'efficienza della spesa e l'efficacia nella realizzazione degli interventi previsti.

Qualora non venisse esaurita la dotazione sopra indicata e/o in esito alle procedure di attuazione degli interventi dovessero generarsi economie, gli importi potranno essere impiegati ad agevolare nuove operazioni, fermo restando l'impiego per finalità conformi ai riferimenti programmatici di cui all'Azione II.2c.2.1 del POR FESR.

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari

Conformemente alla definizione contenuta all'art. 2 punto 10 per Regolamento (UE) 1303/2013 e alle disposizioni della scheda di Misura approvata con D.G.R n. 19-4900 del 20 aprile 2017, il soggetto beneficiario, fatta salva la conclusione positiva dell'istruttoria di cui al successivo paragrafo 3.2, è individuato nella Direzione Sanità della Regione Piemonte - Settore Controllo di gestione e monitoraggio costi per livelli di assistenza delle ASR e sistemi informativi.

2.2 Interventi ammissibili

Ai fini del presente disciplinare, sono ammissibili gli investimenti per la realizzazione e il completamento degli interventi sui sistemi informativi-informatici di titolarità della Regione (GSA) e/o Aziende sanitarie pubbliche che rientrano nel perimetro di consolidamento del Sistema Sanitario Regionale per l'evoluzione e diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico e dei Servizi on-line (FSE-Sol).

Tali interventi, in accordo con quanto indicato nella D.G.R sopra citata sono articolati nelle due seguenti fasi:

FASE PRELIMINARE

In questa fase verrà predisposto un Piano di progetto preliminare dettagliato, atto a descrivere in modo puntuale le prestazioni necessarie a soddisfare gli specifici fabbisogni di Regione e/o Aziende sanitarie pubbliche per la realizzazione del

Fascicolo Sanitario Elettronico e dei servizi on line.

Sono ammissibili i servizi di supporto specialistico, di sviluppo e realizzazione, nonché quelli accessori finalizzati a:

- predisporre un documento di analisi tecnica che tenga conto dell'evoluzione tecnologica, degli standard di interoperabilità, della analisi e valutazione delle soluzioni identificate, di un utilizzo a regime di un numero di transazioni eseguite nell'unità di tempo altamente rappresentativo;
- predisporre un documento di analisi tecnico comparativa finalizzato a identificare la modalità tecnicamente ed economicamente più appropriata per l'attuazione della Piattaforma di dialogo unica dei servizi digitale per i cittadini e per gli operatori sanitari;
- supportare l'ufficio regionale competente alle analisi propedeutiche e alla predisposizione dei seguenti progetti:
 - ✓ piano delle attività per il completamento del Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi on line, tra cui:
 - il piano di evoluzione della Piattaforma di dialogo unica dei servizi digitali per i cittadini, in raccordo con lo studio progettuale prototipale che sarà condotto dall'Azienda Sanitaria Locale di Biella (ASL delegata);
 - il piano di definizione dei requisiti funzionali-funzionanti e relativo catalogo dei servizi per l'evoluzione/sviluppo di una Piattaforma di dialogo unica dei servizi digitali per gli operatori sanitari;
 - ✓ piano delle attività regionali e/o aziendali finalizzato al completamento ed alla messa a regime del Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi on-line;
- supportare l'istituzione e l'operatività di un organismo regionale di governance multidisciplinare per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e definire l'evoluzione della Piattaforma di dialogo unica dei servizi digitale per i cittadini e per gli operatori sanitari;
- realizzare i primi interventi finalizzati ad assicurare l'interoperabilità e i processi di interazione della Piattaforma regionale del Fascicolo Sanitario Elettronico con i servizi resi disponibili dall'infrastruttura nazionale di interoperabilità - INI (L. 11/12/2016, n. 232, art. 1, c.38) e recepire le disposizioni normative, recenti, in materia di accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico da parte dei soggetti abilitati (esempio: gestione del consenso, gestione oscuramenti documenti,

consultazione Fascicolo Sanitario Elettronico, consultazione accessi, indicizzazione documenti), e messa a disposizione in tempo reale nel Fascicolo Sanitario Elettronico delle ricette dematerializzate;

- realizzare i primi acceleratori di Fascicolo Sanitario Elettronico fruibile da dispositivi mobili e web interfacciate a SPID e TS-CNS (es. visura attestati di esenzione, certificati di malattia telematici, visura prescrizioni dematerializzate con integrazione Pagamento on line, ecc).

FASE ATTUATIVA

In questa fase verrà predisposto un Piano di progetto attuativo coerente con gli obiettivi e le finalità del Piano di progetto preliminare, atto a descrivere in modo puntuale i lavori, i servizi e le forniture, da affidare e/o appaltare per la realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e dei servizi on line.

Sono ammissibili i servizi di supporto specialistico, di sviluppo e realizzazione, nonché quelli accessori finalizzati a:

- realizzare l'evoluzione e diffusione della Piattaforma integrata dei servizi digitali sanitari piemontese fruibile da dispositivi mobili e web interfacciate a SPID e TS-CNS;
- realizzare la Piattaforma regionale di Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi on line in conformità alle recenti disposizioni nazionali (DPCM 178/2015, e L. 11/12/2016, n. 232, art. 1, c. 38), prevedendo la possibilità di integrazione con i dati e i documenti clinici che potranno essere messi a disposizione dalle strutture sanitarie di diritto pubblico e di diritto privato e dai medici convenzionati;
- realizzare, presso le Aziende sanitarie pubbliche del SSR, gli interventi informativi-informatici finalizzati a archiviare, esporre e alimentare i dati e i documenti clinici dei pazienti al Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi on line;
- realizzare la digitalizzazione dei principali dati e documenti clinici, che consenta agli operatori sanitari di apporre la relativi firma digitale, ove applicabile;
- realizzare servizi finalizzati a informare e promuovere l'utilizzo del sistema in ambito sanitario.

2.3 Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi:

- “imputabili” direttamente al progetto ammesso a contributo;
- “riconducibili” ad una delle categorie di spesa indicate nel presente disciplinare;
- “pertinenti”, ovvero che abbiano una relazione specifica con l’attività oggetto dell’investimento.

Nello specifico, sono ammissibili i costi:

- relativi ai servizi acquisiti da organismo strumentale della Regione Piemonte, nei casi di affidamento secondo il presupposto dell’in house providing, nel rispetto di quanto disciplinato dalle Convenzioni quadro di riferimento sottoscritte con la Regione Piemonte;
- il personale dipendente o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, nella misura in cui sono impiegati nelle attività oggetto del progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;
- gli strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature in questione non sono utilizzati per la loro durata di vita totale per il progetto, sono considerati ammissibili solo i costi dell’ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati; inoltre, nell’ambito temporale di durata del progetto, il costo da addebitare al progetto deve tenere conto della percentuale di utilizzazione delle apparecchiature per il progetto;
- i servizi di consulenza e gli altri servizi e forniture utilizzati per le attività oggetto del progetto;
- le spese generali derivanti direttamente dal progetto, imputate con calcolo pro-rata sulla base del rapporto tra il valore complessivo delle spese generali e il valore complessivo delle spese del personale;
- i materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto;
- spese di comunicazione e disseminazione dei risultati.

Sono ammissibili le spese sostenute dopo il 9 aprile 2015, data di pubblicazione sul

Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 di presa d'atto della Decisione di approvazione del POR FESR Piemonte 2014-2020¹, purché:

- conformi alle tipologie di intervento e ai costi ammissibili previsti dal presente disciplinare e alle norme e disposizioni nazionali e unionali applicabili in materia di appalti, servizi e forniture;
- relative ad interventi che non siano stati portati materialmente a termine o completamente attuati e collaudati prima della presentazione della domanda di contributo da parte del beneficiario.

Il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese è il 31/12/2023.

Non sono in ogni caso ammissibili:

- le spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario;
- l'IVA recuperabile da parte del beneficiario.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo si applicano le disposizioni regolamentari e normative in materia.

2.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione viene concessa quale contributo a fondo perduto, pari al 100% dei costi ammissibili, a valere sul POR-FESR 2014-2020 e secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009".

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione finale, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello concesso, il contributo sarà decurtato di conseguenza.

2.5 Operazioni che generano entrate nette

Ferma restando la definizione indicata all'art. 2, par. 1. 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ai fini del presente disciplinare per "operazione" si intende l'insieme degli interventi che costituiscono il progetto oggetto della domanda di contributo.

Ai fini dell'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013 per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti

¹ Decisione di esecuzione della Commissione del 12.02.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia - Bruxelles, 12.2.2015 C (2015) 922 final.

dall'operazione (quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi) al netto degli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente.

Ove l'operazione generi un'entrata netta secondo quanto previsto all'art. 61 o al paragrafo 8 dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la spesa ammissibile dell'operazione è ridotta delle entrate nette generate in uno specifico periodo di riferimento.

In fase di approvazione degli interventi e nelle fasi relative alla loro gestione e attuazione saranno effettuate opportune verifiche al fine di valutare se gli interventi oggetto di agevolazione si possano configurare o meno come operazioni che generano entrate nette:

- *dopo il loro completamento*, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013;

oppure

- *nel corso della loro attuazione*, ai sensi dell'art. 65 paragrafo 8 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Nel caso in cui un intervento ricada nella fattispecie di cui all'art. 61, sarà valutata in anticipo l'entità delle entrate nette attese e saranno detratte dalla spesa ammissibile in sede di concessione dell'agevolazione. Qualora sia obiettivamente impossibile valutarle ex ante, le entrate nette generate nei tre anni successivi al completamento dell'operazione (o entro i termini per la presentazione dei documenti di chiusura del POR FESR, se precedente) saranno detratte successivamente dalla spesa dichiarata alla Commissione e comporteranno una decurtazione proporzionale all'agevolazione stessa.

Nel caso in cui un intervento ricada nella fattispecie di cui all'art 65 comma 8, le spese ammissibili dell'operazione sono ridotte delle entrate nette non considerate al momento dell'approvazione dell'operazione e generate direttamente solo durante la sua attuazione, non oltre la domanda del pagamento del saldo presentata dal beneficiario.

Ai fini della rilevazione delle entrate nette, nella domanda di contributo il beneficiario è tenuto a compilare la sezione "Check list Entrate Nette".

Il beneficiario, inoltre, è tenuto a trasmettere successivamente tutta la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dal progetto oggetto di contributo, nelle modalità e secondo le tempistiche specificate dalla Regione Piemonte.

2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative all'intervento oggetto di contributo del presente disciplinare devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- non è possibile cumulare il contributo concesso con altre forme di agevolazioni ottenute a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente alle stesse voci di spesa indicate in una richiesta di erogazione di contributi;
- è possibile, invece, effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa con altre forme di agevolazioni ottenute a valere su altro fondo strutturale e di investimento europeo (Fondi SIE) o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, oppure su altri Fondi Nazionali e Regionali, purché per costi ammissibili diversi da quelli interessati dal presente Disciplinare, o comunque non rendicontati.

Il cumulo è consentito nel limite del 100% dei costi ammissibili; in caso contrario, il contributo viene ridotto dell'importo eccedente il predetto limite.

Nel caso in cui le ulteriori agevolazioni dirette alla realizzazione del progetto siano ottenute in seguito alla concessione del contributo del POR FESR 2014-2020, e per tutta la durata di realizzazione, il beneficiario ne dovrà dare comunicazione al Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC), pena la revoca del contributo ai sensi e per gli effetti del paragrafo 6.2.

2.7 Tempistiche di realizzazione

Le tempistiche di realizzazione degli interventi devono essere tali da contribuire al raggiungimento dei target definiti dal POR FESR 2014-2020 nel quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione relativo all'Asse II e devono consentire:

- il raggiungimento dei valori dell'indicatore finanziario, pari a una spesa sostenuta/certificata di circa 26,5 M euro, sull'intero asse entro il 31/12/2018;
- il target finale di spesa certificata per il 2023 pari a circa 88,3 M€.

A tale fine, il cronoprogramma degli interventi proposti deve permettere di rispettare almeno i seguenti avanzamenti di spesa, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato al par. 3.8 "Proroghe e modifiche al progetto":

- il 20% della spesa entro il 10 dicembre 2018;
- un ulteriore 30% della spesa entro il 10 dicembre 2019;
- un ulteriore 30% della spesa entro il 10 dicembre 2020;

- la restante spesa entro il 10 dicembre 2022.

La conclusione degli interventi, con la messa in opera dei servizi, deve realizzarsi entro il termine ultimo indicato nel POR FESR 2014-2020.

2.8 Rispetto normativa sugli aiuti di Stato

Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente disciplinare, non si configurano, a livello del beneficiario, e non devono configurarsi a livello di soggetto attuatore, quali aiuti di Stato ai sensi degli art. 107 e 108 e ss del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale dell'agevolazione.

A tal fine si richiamano, in particolare le disposizioni previste dalla "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016) (di seguito "la Comunicazione") ed, in particolare, la Sezione 2.4 "Assistenza sanitaria" punti 24 e 25.

Nel caso in cui si dovesse ricorrere a procedure ad evidenza pubblica, il beneficiario dovrà strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni di cui al presente disciplinare non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti".

Aiuti di Stato e procedure ad evidenza pubblica

Si invita pertanto il beneficiario ad attenersi, nel caso di ricorso alle procedure ad evidenza pubblica, a quanto disposto in tema dalla Comunicazione. Laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del trattato in materia di appalti pubblici, è possibile presumere che non siano configurabili aiuti di Stato, purché per la selezione siano stati applicati i criteri adeguati esposti, in particolare, ai punti 89 e ss. della medesima Comunicazione.

Ai fini di agevolare il controllo in materia si invita il beneficiario a predisporre, contestualmente alla trasmissione degli atti di aggiudicazione, apposita relazione in merito alla non sussistenza di aiuti di Stato, evidenziando la coerenza con la normativa applicata e quella indicata nel presente paragrafo.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

La procedura di presentazione della domanda è articolata in due fasi:

FASE 1 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO E DI UN PIANO DI PROGETTO PRELIMINARE

In questa fase deve essere presentata la domanda di contributo e un Piano di progetto preliminare.

La domanda deve essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa esclusivamente attraverso la piattaforma DOQUI ACTA al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione Competitività del sistema regionale a partire dalle ore 09.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente disciplinare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La domanda di ammissione a contributo deve essere redatta esclusivamente attraverso la compilazione, in ogni sua parte, del modello di domanda di contributo allegato, pena l'irricevibilità.

Il Piano di progetto preliminare relativo all'intervento proposto deve essere allegato alla domanda ed essere comprensivo di un quadro economico e di un cronoprogramma di realizzazione dei servizi.

I citati documenti devono contenere tutte le informazioni utili a compiere l'attività istruttoria con riferimento ai criteri di cui al successivo punto 3.2.

FASE 2 – PRESENTAZIONE DI UN PIANO DI PROGETTO ATTUATIVO

Dopo l'approvazione del Piano di progetto preliminare e l'ottenimento dell'esito positivo del controllo delle procedure indette per la selezione del soggetto attuatore del progetto preliminare, il beneficiario dovrà presentare un Piano di Progetto attuativo così come previsto dalla D.G.R n. 19-4900 del 20 aprile 2017.

Il Piano di progetto attuativo deve essere trasmesso, firmato digitalmente, comprensivo di quadro economico aggiornato e di un cronoprogramma di realizzazione dei servizi, esclusivamente attraverso la piattaforma Doqui Acta al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione Competitività del sistema regionale.

Il Piano di progetto attuativo deve contenere tutte le informazioni utili a compiere l'attività istruttoria con riferimento ai criteri di cui al successivo punto 3.2.

3.2 Come viene valutata la domanda

L'istruttoria viene realizzata con riferimento a quanto previsto dal presente disciplinare e nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020", predisposto in conformità all'art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013 e approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 12 giugno 2015, per quanto concerne l'azione II.2c.2.1.

Nella definizione dei criteri da adottare per la selezione delle operazioni, il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdG), si è avvalso della facoltà di una loro applicazione parziale² dal momento che la misura è a titolarità regionale.

L'attività di istruttoria sarà realizzata in due fasi:

- nella prima fase verrà valutata la domanda di contributo e il Piano di progetto preliminare;
- superata positivamente la fase precedente, verrà valutato il Piano di progetto attuativo.

FASE 1

La selezione delle operazioni si realizza in due momenti:

- la verifica di ricevibilità della domanda e di ammissibilità del soggetto proponente e del Piano di progetto preliminare proposto a contributo;
- superata positivamente la fase precedente, la valutazione tecnico/finanziaria e di merito del Piano di progetto preliminare proposto a contributo.

Le verifiche di ricevibilità e di ammissibilità saranno svolte dal Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdG).

Per la valutazione tecnico/finanziaria e di merito, il Settore si avvarrà di una Commissione di valutazione composta da funzionari e tecnici esperti nelle materie oggetto dell'intervento.

Nello specifico, la domanda e il Piano di progetto preliminare vengono sottoposti ad un'istruttoria diretta a verificare:

a) la ricevibilità della domanda:

CRITERI DI RICEVIBILITA'	
inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal disciplinare	si/no
completezza e regolarità della domanda	si/no

² Cfr. pag. 6 del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020".

b) l'ammissibilità della domanda:

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	
presenza dei requisiti soggettivi prescritti dal disciplinare in capo al potenziale beneficiario	si/no
conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal disciplinare (requisiti del piano di progetto preliminare):	
1. tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del disciplinare	si/no
2. cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal disciplinare e con la scadenza del POR FESR 2014-2020	si/no
3. compatibilità del piano progetto preliminare con limitazioni oggettive o divieti imposti dal disciplinare o da normativa nazionale o unionale	si/no
4. coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR FESR 2014-2020 (par. 2.A.9)	si/no
5. coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale del Piemonte, della Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte, con riferimento alla crescita digitale, e della Strategia Nazionale per la crescita digitale	si/no

c) la valutazione tecnico/finanziaria del Piano di progetto preliminare:

CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICO/FINANZIARIA	
idoneità tecnica del beneficiario	si/no
congruità e pertinenza dei costi	si/no
autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo	si/no

d) la valutazione di merito (solo per i Piani di progetto preliminare che hanno superato positivamente la valutazione tecnico-finanziaria di cui alla tabella precedente):

CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO	
Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla capacità di sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati, sostenendo le capacità di utilizzo dell'ICT nella PA	si/no
Rispetto degli standard di interoperabilità di riferimento.	si/no

Per l'approvazione del Piano di progetto preliminare è necessario l'ottenimento di una

valutazione positiva con riferimento a tutti i criteri sopra elencati.

FASE 2

La selezione delle operazioni si realizza in due momenti:

- la verifica di ammissibilità del Piano di progetto attuativo;
- superata positivamente la fase precedente, la valutazione tecnico/finanziaria e di merito del Piano di progetto attuativo.

In questa fase non è prevista una verifica di ricevibilità in quanto già svolta nella fase 1 di istruttoria della domanda.

La verifica di ammissibilità sarà svolta dal Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdG).

Per la valutazione tecnico/finanziaria e di merito il Settore si avvarrà di una Commissione di valutazione composta da funzionari e tecnici esperti nelle materie oggetto dell'intervento.

Nello specifico, il Piano di progetto attuativo viene sottoposto ad un'istruttoria diretta a verificare:

a) l'ammissibilità del Piano di progetto attuativo:

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	
coerenza con gli obiettivi e le finalità della domanda e del Piano di progetto preliminare ammesso a contributo	si/no

b) la valutazione tecnico/finanziaria del Piano di progetto attuativo:

CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICO/FINANZIARIA	
idoneità tecnica del beneficiario	si/no
congruità e pertinenza dei costi	si/no
autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo	si/no

c) la valutazione di merito (solo per i Piani di progetto attuativo che hanno superato positivamente la valutazione tecnico-finanziaria di cui alla tabella precedente):

CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO	
Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla capacità di sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati, sostenendo le capacità di utilizzo dell'ICT nella PA	si/no
Rispetto degli standard di interoperabilità di riferimento.	si/no

Per l'approvazione del Piano di progetto attuativo è necessaria l'ottenimento di una valutazione positiva con riferimento a tutti i criteri sopra elencati.

3.3 Come viene determinata e concessa l'agevolazione

Conclusa positivamente l'istruttoria della domanda di contributo e del Piano di progetto preliminare, il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdG), adotta il provvedimento di approvazione della domanda e di concessione del contributo, previa verifica delle entrate nette.

La messa a disposizione delle risorse avverrà attraverso impegni delegati, con l'indicazione dei capitoli di bilancio di riferimento, su richiesta del beneficiario al Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione (RdC) in relazione ai singoli affidamenti e/o appalti, in conformità alle normative vigenti, ed in particolare al d.lgs. 118/2011 s.m.i. e al d.lgs. 50/2016.

Tali richieste dovranno essere coerenti con il cronoprogramma di impegno e di spesa presentato all'atto di richiesta di contributo e con gli aggiornamenti che si renderanno necessari per la realizzazione degli interventi.

Ad avvenuto collaudo dell'intervento e su presentazione della rendicontazione finale, subordinatamente all'esito favorevole dei controlli previsti dal Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del POR FESR 2014-2020 e dei relativi allegati approvato con D.D n. 760 del 06.12.2016, il Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione (RdC), provvederà a quantificare l'importo finale ammissibile, rideterminando nel caso in cui risultasse inferiore a quanto originariamente concesso e disponendo il reintegro di eventuali somme non ammissibili.

3.4 Come vengono attuati e conclusi gli interventi

Le modalità ed i termini di realizzazione dei progetti ammessi a contributo sono regolati dal presente disciplinare, dal provvedimento di concessione del contributo e da successive disposizioni emanate dall'Autorità di gestione del POR FESR.

Gli interventi sono attuati dal soggetto beneficiario in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i.

Fatta salva la conclusione positiva dell'istruttoria di cui al paragrafo 3.2, il beneficiario potrà avvalersi di organismi strumentali della Regione Piemonte, nei casi di affidamento secondo il presupposto dell'in house providing, nel rispetto di quanto disciplinato dalle Convenzioni quadro di riferimento sottoscritte con la Regione Piemonte.

Per quanto concerne la successiva fase attuativa (cfr. paragrafo 2.2), e fatta salva la

conclusione positiva dell'istruttoria di cui al paragrafo 3.2, il beneficiario potrà attivare procedure per l'acquisizione di servizi e forniture nel rispetto della normativa vigente.

La tempistica di attuazione degli interventi deve rispettare le scadenze indicate nel "cronogramma di realizzazione" allegato alla domanda di contributo e può essere successivamente aggiornata e sottoposta al Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC), come specificato nei paragrafi che seguono.

Per quanto concerne la fase preliminare, entro 30 giorni dall'espletamento della procedura di affidamento di incarico, il beneficiario è tenuto ad inserire nella piattaforma *Gestionale Finanziamenti* la determinazione dirigenziale di affidamento corredata da un cronoprogramma aggiornato inerente alla realizzazione dell'intervento.

A seguito di tale invio il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC), procede alla eventuale rideterminazione del contributo, dandone comunicazione al beneficiario entro 30 giorni dalla trasmissione della predetta documentazione completa.

Per quanto concerne la fase attuativa, a seguito dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, il beneficiario è tenuto a inserire nella piattaforma *Gestionale Finanziamenti*, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione di ciascun contratto, le dichiarazioni e la documentazione indispensabili per la rideterminazione del quadro economico e correlativamente del contributo a carico del POR. Tale inserimento dovrà contenere inoltre :

- copia completa degli atti relativi alla procedura ad evidenza pubblica adottata e dei contratti stipulati per la realizzazione degli interventi;
- cronogramma aggiornato inerente la realizzazione dell'intervento.
- relazione in merito alla non sussistenza di aiuti di Stato, di cui al paragrafo 2.8.

A seguito dell'invio il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC) procede alla eventuale rideterminazione del contributo dandone comunicazione al beneficiario, entro 30 giorni dalla trasmissione della predetta documentazione completa.

Tutti gli interventi devono essere conclusi entro il termine ultimo indicato nel POR FESR 2014-2020.

Per conclusione dell'intervento si intende il completamento di tutti gli adempimenti e le attività successive alla messa in opera dell'intervento stesso, che lo rendano funzionale e fruibile.

A seguito della conclusione dell'intervento il beneficiario è tenuto, entro i successivi 60 giorni, a trasmettere al Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e

17

innovazione (RdC), copia completa della documentazione di cui al paragrafo successivo.

3.5 Come viene rendicontato l'intervento

Le spese effettivamente sostenute e tutti i documenti inerenti ad esse (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) devono essere caricate sulla piattaforma *Gestionale Finanziamenti* presente al seguente link: <http://www.sistemapiemonte.it>.

Il beneficiario può presentare, con le modalità sopra indicate, rendicontazione periodica semestrale a stati di avanzamento ed è tenuto a presentare rendicontazione finale entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento.

Sulla base della vigente normativa unionale, il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese è il 31/12/2023.

Dalla documentazione contabile si deve evincere la corrispondenza delle spese effettivamente sostenute con le voci di costo esposte nella domanda di contributo.

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- a) i documenti contabili devono essere riferiti agli interventi oggetto del contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse;
- b) tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;
- c) le spese devono essere quietanzate e dimostrate;
- d) per i documenti di spesa – a pena di inammissibilità della spesa correlata – è necessario fornire l'evidenza che si tratta di spese rendicontate nel contesto di un "Progetto co-finanziato dal POR FESR 2014-2020 del Piemonte – Azione II.2c.2.1, Misura 3, Disciplina Fascicolo Sanitario Elettronico e Servizi on line – (FSE-Sol)";
- e) per tutte le transazioni relative all'operazione deve sussistere una contabilità separata o una codifica contabile adeguata.

Per la rendicontazione in itinere, da effettuarsi entro il 30 aprile e il 31 ottobre di ciascun anno solare, il beneficiario è tenuto ad utilizzare la piattaforma informatica per la trasmissione di:

- copia delle fatture o dei documenti contabili equivalenti, comprovanti le spese sostenute e rendicontate e relativa quietanza; ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è

necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;

- dichiarazione del beneficiario attestante che i documenti contabili presentati sono imputabili al "Progetto co-finanziato dal POR FESR 2014-2020 del Piemonte – Azione II.2c.2.1, Misura 3, Disciplinare Fascicolo Sanitario Elettronico e Servizi on line – (FSE-Sol)";
- quadri riepilogativi che mettano a confronto il quadro economico di progetto, le relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e la spesa rendicontata;
- relazione contenente la descrizione degli investimenti realizzati, con l'evidenza di eventuali variazioni di spesa e di contenuto intervenute rispetto al progetto ammesso al contributo.

Qualora il beneficiario si trovi nella condizione di poter fornire evidenza della spesa dell'intero contributo concesso (avendo già ultimato l'intervento, effettuato i collaudi e gli altri adempimenti prescritti) potrà procedere alla comunicazione di conclusione dell'intervento e direttamente alla rendicontazione finale.

Per la rendicontazione finale il beneficiario è tenuto ad utilizzare la piattaforma informatica per la trasmissione di tutta la documentazione non ancora caricata (fatture, documenti contabili, ecc.) e:

- la relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento;
- la dichiarazione sottoscritta dal beneficiario da cui risulti:
 - a) l'avvenuta ultimazione del progetto e la regolare realizzazione degli interventi;
 - b) l'utilizzo secondo le finalità previste delle risorse messe a disposizione;
 - c) di non aver beneficiato per le stesse spese ammesse di altre agevolazioni o di aver beneficiato per le stesse spese ammesse di altre agevolazioni e di aver comunicato tali informazioni ai fini del rispetto delle disposizioni relative al cumulo (cfr.paragrafo 2.6);
 - d) di non proporre in futuro domande di agevolazione per le stesse spese ammesse;
 - e) di impegnarsi a rispettare l'obbligo della stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento, i documenti di consegna e accettazione, quali verbali di collaudo, corredata dalla

documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità di cui al D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

- la copia dell'atto con cui il beneficiario approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione di accompagnamento;
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredata di un riepilogo per categorie di costo secondo lo schema del conto economico approvato.

Al termine dei caricamenti sopra descritti il beneficiario dovrà scaricare la dichiarazione di spesa generata automaticamente, apporvi la firma digitale e trasmetterla sempre mediante la piattaforma *Gestionale finanziamenti*.

I controlli rispetto alla corretta applicazione del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. sono svolti dal Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli (RdA) (cfr. paragrafo 3.7).

3.6 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC) esamina la rendicontazione allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale il corretto completamento del progetto potrà essere valutato facendo ricorso alla Commissione di Valutazione che verificherà la documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alle rendicontazioni in itinere e alla rendicontazione finale si concluderà, rispettivamente, entro 60 giorni e 90 giorni dalla data di trasmissione della documentazione prevista (cfr. paragrafo 3.5).

I predetti termini sono sospesi in caso di richiesta di integrazioni della documentazione presentata dal beneficiario.

Al termine delle verifiche, il settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC):

a) comunicherà l'esito positivo al beneficiario;

oppure

b) richiederà al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati;

oppure

c) comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame avviando eventualmente il procedimento di revoca del contributo concesso.

Nel caso previsto al punto b) il beneficiario avrà 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione del RdC per inviare le integrazioni richieste, che verranno esaminate nei 30 giorni successivi. Al termine della verifica il RdC comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo oppure avviando il procedimento di revoca.

Se entro i 15 giorni il beneficiario non invierà le integrazioni richieste, il RdC nei 30 giorni successivi chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo o avviando il procedimento di revoca.

A seguito della rendicontazione finale del progetto, previo esito positivo del controllo sull'applicazione della normativa in materia di appalti (cfr. paragrafo 3.7), il RdC, completati la valutazione dei giustificativi di spesa e i controlli di competenza, provvederà - entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione - a validare gli importi rendicontati e a quantificare l'importo finale ammissibile, eventualmente rideterminandolo.

3.7 Controlli in materia di contratti pubblici (ex D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)

Il Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli (RdA), come previsto dal Sistema di Gestione e controllo approvato con determinazione dirigenziale n. 760 del 06.12.2016, esercita il controllo di primo livello relativo alla procedura di affidamento in house e alle procedure ad evidenza pubblica indette dal beneficiario per la selezione dei soggetti attuatori, comprensiva anche della verifica sulla non sussistenza degli aiuti di Stato .

Tale controllo riguarda la fase di affidamento del Piano di progetto preliminare e di quello attuativo, sino alla fase di esecuzione finale dei relativi contratti e potrà prevedere oltre all'esame della documentazione prodotta dal beneficiario, l'effettuazione di controlli in loco.

I predetti controlli verranno svolti entro la conclusione dell'esame della rendicontazione finale delle spese.

L' esito positivo dei controlli di cui sopra è condizione necessaria per la validazione

della spesa rendicontata e il relativo pagamento da parte del Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione (RdC).

3.8 Proroghe e modifiche al progetto

3.8.1 Proroghe

Qualora ricorrano motivi del tutto eccezionali e purché ciò non comporti la sanzione del disimpegno automatico a danno della Regione e/o il mancato conseguimento dei target previsti da POR FESR nell'ambito del Performance Framework, il beneficiario può richiedere al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdG) proroghe sui tempi di realizzazione e di ultimazione dei lavori previsti al momento della concessione del contributo e/o autorizzati in corso di realizzazione.

Il beneficiario è tenuto a:

- inoltrare formale e motivata richiesta di proroga con un congruo anticipo rispetto al "termine di fine lavori" previsto dal cronoprogramma di realizzazione dell'intervento;
- corredare tale richiesta con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di proroga.

3.8.2 Modifiche e Varianti

Eventuali modifiche e varianti al progetto ammesso al finanziamento dovranno essere obbligatoriamente comunicate, attraverso formale e motivata richiesta di variazione tecnica/ modifica o variante ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016, al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdG) al fine di verificare la coerenza e la congruenza dell'intervento, come modificato per effetto della variante, con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto oggetto di positiva valutazione istruttoria, nonché con le disposizioni previste dal presente disciplinare e dal POR.

Tale comunicazione dovrà aver luogo comunque prima di dar corso alla realizzazione della modifica/variante, pena la sospensione e/o riduzione/revoca del contributo.

La comunicazione di modifica/variante dovrà essere corredata inoltre dai seguenti documenti:

- atto con la quale si approva la modifica/variante al progetto unitamente alla documentazione necessaria (copia degli elaborati tecnici di variante, ecc.);
- richiesta con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla

base della richiesta;

- copia della documentazione relativa alla modifica;
- raffronto quadro economico dell'intervento approvato e nuovo quadro economico a seguito di variante.

In generale, potranno essere ammesse eventuali modifiche/varianti al progetto originariamente ammesso a contributo, purché:

- non determinino ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
- non prevedano interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili al finanziamento del POR;
- non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettere la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

La Direzione Competitività del Sistema regionale si riserva la facoltà di:

- sospendere e/o revocare i finanziamenti concessi, in caso di accertate significative difformità o di gravi irregolarità che configurano una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto e/o non rispettino le finalità dello stesso;
- ridurre il contributo proporzionalmente alla diminuzione dei costi sostenuti, qualora le varianti comportino una diminuzione del costo dell'investimento, purché afferenti ad un lotto funzionale.

In entrambi i casi, si procederà al recupero delle eventuali somme erogate al beneficiario.

La Commissione di valutazione verifica la coerenza e la congruenza della modifica/variante con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto approvato.

Il Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli (RdA) effettua i controlli di conformità delle predette varianti o modifiche ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 rispetto alla normativa di riferimento.

Sulla base del parere vincolante espresso dalla suddetta Commissione di valutazione e del positivo esito dei controlli effettuati dal Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli (RdA), il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdG) autorizza le variazioni e/o varianti e modifiche ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., entro 30 giorni successivi alla richiesta e ne informa il Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione (RdC).

Per quanto concerne le variazioni economiche, esse saranno valutate dal Settore

Sistema Universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione(RdC) in fase di esame della rendicontazione finale di spesa.

Nel caso in cui le modifiche/varianti non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del presente disciplinare o con le relative tempistiche, o non siano conformi alla normativa di riferimento, si procederà, entro 30 giorni dalla richiesta, alla revoca parziale/totale del contributo concesso.

3.9 Termini del procedimento

Nella tabella sottostante sono riepilogate le attività del procedimento, il soggetto che le ha in carico e le scadenze:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenze
Presentazione della domanda attraverso la procedura <i>DOQUI ACTA</i>	beneficiario	Dalle ore 09.00 del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR
Valutazione della domanda, concessione del contributo e comunicazione dell'esito al beneficiario	Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdG)	Entro 90 giorni dalla presentazione
Richiesta di impegno delegato	beneficiario	15 giorni prima dell'affidamento e/o appalto dei singoli interventi
Inserimento del provvedimento e della documentazione di affidamento del Piano di progetto preliminare nella piattaforma <i>Gestionale Finanziamenti</i>	beneficiario	Entro 30 giorni dal provvedimento di affidamento

Controllo relativo alla fase di affidamento dell'incarico	Settore Monitoraggio, valutazione e controlli (RdA)	Entro 30 giorni dall'inserimento del provvedimento e della documentazione di affidamento del Piano di progetto preliminare
Presentazione del Piano di progetto attuativo, attraverso la procedura <i>DOQUI ACTA</i>	beneficiario	Massimo 240 giorni dall'ottenimento dell'esito positivo del controllo dell'affidamento del Piano di progetto preliminare
Valutazione del Piano di progetto attuativo e comunicazione dell'esito al beneficiario	Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdG)	Entro 60 giorni dalla presentazione
Inserimento del provvedimento e della documentazione di affidamento del Piano di progetto attuativo nella piattaforma <i>Gestionale Finanziamenti</i>	beneficiario	Entro 15 giorni dal provvedimento di affidamento
Controllo ³ relativo all'individuazione del soggetto attuatore e di esecuzione del contratto	Settore Monitoraggio, valutazione e controlli (RdA)	Entro la validazione della spesa intermedia
Presentazione delle rendicontazioni in itinere della spesa	beneficiario	In un arco temporale che consenta il rispetto degli avanzamenti di spesa secondo quanto indicato al par. 2.7, entro il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno

³ Tale controllo, presupposto della validazione delle spese, può intervenire anche prima della presentazione della rendicontazione intermedia da parte del beneficiario

Esame delle rendicontazioni della spesa e validazione degli importi rendicontati	Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione (RdC)	Entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione previo esito dei controlli da parte del RdA
Presentazione della rendicontazione finale delle spese e della documentazione comprovante la messa in opera di tutti i servizi previsti	beneficiario	Entro 60 giorni dall'ultimazione degli interventi
Controllo della fase di esecuzione finale del contratto	Settore regionale Monitoraggio, valutazione e controlli (RdA)	Entro la validazione della rendicontazione finale
Esame della rendicontazione finale, validazione degli importi rendicontati e riderminazione del contributo riconoscibile	Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione (RdC)	Entro 90 giorni dalla ricezione della rendicontazione finale e previo esito positivo dei controlli sulla fase di esecuzione finale del contratto

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connesse. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, compiere controlli documentali e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che in seguito al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica, e contabile relativa all'operazione finanziata dal POR FESR ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e la mette a disposizione degli organi suddetti.

Oltre al controllo delle rendicontazioni (c.d. controllo documentale di primo livello), Regione Piemonte potrà effettuare controlli in loco a campione allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento

(ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal disciplinare e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, riguardo ai progetti co-finanziati.

Nel caso in cui il beneficiario non si renderà disponibile ai controlli in loco o non produrrà i documenti richiesti in sede di verifica, si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso d'accertamenti e verifiche che riscontrano l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti d'ammissibilità riguardante il beneficiario o alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- ad inviare al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdG) i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a contributo, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa unionale e in conformità a quanto riportato paragrafo par. 3 e 4 del Manuale di selezione, monitoraggio e rendicontazione di cui alla D.D. n. 760 del 06/12/2016;
- a rispondere alle indagini che saranno avviate in merito al livello d'innovazione realizzata e d'ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine saranno predisposte rilevazioni a hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

In linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014-2020 i controlli di I livello sulle operazioni vengono svolti sulla base di quanto riportato nel Manuale delle verifiche di gestione di cui alla D.D. n. 760 del 06/12/2016 da:

- il Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione della Direzione Competitività del sistema regionale, in qualità di Responsabile di Controllo (RdC);
- il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli della Direzione Competitività del sistema regionale, limitatamente alle procedure ad evidenza pubblica (RdA).

5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a € 1.000.000 devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese del progetto.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali del progetto completato.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Il beneficiario conserva la documentazione, in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi del beneficiario

Fermo restando gli altri obblighi previsti dal presente Disciplinare, dal provvedimento di concessione del contributo pubblico e dalla normativa nazionale e unionale, il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi indicati al paragrafo par. 2.2.1.1.1 del Manuale di selezione, monitoraggio e rendicontazione di cui alla D.D. n. 760 del

06/12/2016.

La formalizzazione del contributo, tramite provvedimento della struttura regionale, impone al beneficiario, in particolare, di:

- attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al contributo;
- non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati nell'ambito del progetto che ha beneficiato del contributo nei cinque anni successivi alla sua completa realizzazione;
- non apportare modifiche sostanziali al progetto agevolato che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico, nei cinque anni successivi alla completa realizzazione del progetto;
- non cessare o trasferire al di fuori del territorio della Regione Piemonte l'attività produttiva, nei cinque anni successivi alla completa realizzazione del progetto, salvo quanto previsto dall'art. 70 del Reg. (UE) 1303/2013, ove ciò sia espressamente previsto dal disciplinare.

Il beneficiario si impegna, inoltre, a rispettare e ad accettare, anche le seguenti condizioni:

- comunicare tempestivamente alla Regione, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultimi, di ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a contributo tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
- consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
- rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto al contributo, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;
- fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento, salvo quanto previsto per le forme di sostegno di cui al Regolamento (UE) n 1303/2013, articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettere b), c) e d), articolo 68, articolo 69, paragrafo 1; trasmettere tutta la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dal progetto finanziato per l'effettiva

29

determinazione dell'agevolazione, nelle modalità e secondo le tempistiche previste dal presente disciplinare;

- rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi, salvo quanto previsto per le forme di sostegno di cui allo stesso Regolamento (UE) n 1303/2013, articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettere b),c) e d), articolo 68, articolo 69, paragrafo 1 assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a contributo;
- garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;
- garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del POR;
- osservare la normativa comunitaria inerente l'informazione e pubblicità che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;
- assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati;
- restituire i contributi erogati nel caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del contributo o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;
- mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Con specifico riferimento agli adempimenti previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, il beneficiario è comunque tenuto, nei 5 anni successivi al pagamento finale, a non dar seguito a:

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a

un'impresa o a un ente pubblico;

- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, e comprometta gli obiettivi originari.

6.2 Revoca dell'agevolazione

Il Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione (RdC) potrà procedere alla revoca parziale o totale dell'agevolazione pubblica qualora dovesse ricorrere almeno una delle casistiche specificate nel paragrafo 2.2.1.1.10 del Manuale di Selezione, Monitoraggio e rendicontazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016.

In particolare, nei casi di:

- mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
- qualora il beneficiario non destini il contributo agli scopi che ne motivarono l'ammissione a contributo;
- nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- nel caso di mancato rispetto del principio di stabilità delle operazioni;
- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di contributo e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale il contributo può essere concesso;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi per esso previsti, dal provvedimento di ammissione a contributo e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli alla Regione ovvero ai soggetti da questi incaricati, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il beneficiario non adempia alle norme inerenti i "progetti generatori di entrata" di cui all'art. 61 e 65, paragrafo 8 del Regolamento (UE)1303/2013;
- qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste dal POR e definite nell'atto di concessione del contributo;
- qualora siano state ottenute da parte del beneficiario ulteriori agevolazioni per

la realizzazione del medesimo progetto senza averne data immediata comunicazione al Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (RdC) o nel caso in cui il cumulo con altre contribuzioni pubbliche determini il superamento del 100% delle spese ammissibili.

Il Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione (RdC), potrà, inoltre:

- revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso, in caso di accertate significative difformità, non preventivamente approvate o di gravi irregolarità che configurano una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto e/o non rispettino le finalità dello stesso;
- ridurre il contributo proporzionalmente alla diminuzione dei costi sostenuti, qualora le varianti comportino una diminuzione del costo dell'investimento;
- revocare totalmente o parzialmente in caso di mancato rispetto della normativa di riferimento, in particolare del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale, in fase di erogazione del saldo del contributo pubblico venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse, l'entità del contributo sarà ridotta di conseguenza, fermo restando la condizione che sia assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

Nel caso di revoca si procederà al recupero di tutte le somme erogate.

6.3 Rinuncia dell'agevolazione

Qualora il beneficiario non intenda o non possa procedere alla realizzazione dell'intervento, ne deve dare immediata comunicazione al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio per rendere possibile il riutilizzo delle risorse a favore di altre Azioni del POR, onde non incorrere in responsabilità contabile conseguente alla retrocessione o decurtazione dei fondi comunitari.

Il beneficiario dovrà provvedere alla restituzione delle somme eventualmente ricevute.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal beneficiario saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente disciplinare e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al disciplinare e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile pro-tempore della Direzione Competitività del Sistema Regionale. Nel caso in cui siano incaricati altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge regionale n. 14/10/2014 n. 14 e della L. 7/8/1990 n. 241, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione della domande, il responsabile pro tempore del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione Competitività del Sistema Regionale (RdG);
- per il controllo di I livello sulla realizzazione del progetto, il responsabile pro tempore del Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale (RdC);
- per il controllo di I livello in materia di appalti pubblici, il responsabile pro tempore del Settore Monitoraggio, valutazione e controlli" della Direzione Competitività del Sistema Regionale (RdA).

9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza a tali norme la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FASCIOLO SANITARIO ELETTRONICO e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Gli elementi del format di immagine coordinata e la specificazione delle norme cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>, nel quale è reperibile il documento recante Indirizzi e linee guida per i beneficiari dei contributi relativamente alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità inerenti al POR FESR 2014-2020.

Durante l'attuazione di un progetto il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione del progetto compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un progetto che sia destinato al pubblico, compresa la documentazione relativa alla procedura di selezione (es. gara d'appalto) deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

10. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul presente disciplinare e le relative procedure, è possibile contattare la Direzione competitività del sistema regionale della Regione Piemonte – Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail qualificazioniesviluppo@regione.piemonte.it, e indicando obbligatoriamente nell'oggetto: *"Informazioni sulla misura 3. Semplificazione digitale dei servizi regionale per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi on line (FASCIOLO SANITARIO ELETTRONICO Sol)"*.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda al documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione" e ai relativi manuali operativi approvati con Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016, oltre che alla pertinente normativa di cui al successivo paragrafo 12.

12. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

RIFERIMENTI UNIONALI

- Comunicazione (UE) n. 245 del 26 agosto 2010, "Un'agenda digitale Europea", disponibile in: [http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52010DC0245R\(01\)&from=EN](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52010DC0245R(01)&from=EN)
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Decisione della Commissione Europea C(2015)922 del 12 febbraio 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 2014/2020 e s.m.i.

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 delle legge 5 maggio 2009, n. 42;
- Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni nella Legge n. 221 del 17 dicembre 2012;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli

35

appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i;

- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.
- Decreto Legge n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni nella Legge n. 98 del 9 agosto 2013;
- Autorità Nazionale Anticorruzione, Determinazione n. 5 del 6 novembre 2013, "Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 178 del 29 marzo 2015 "Regolamento in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico";
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, "Strategia per la crescita digitale 2014-2020, Roma", 3 marzo 2015, disponibile in http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documenti_indirizzo/crescita_digitale_nov_2014.pdf;
- Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, "Patto per la Salute Digitale" sottoscritto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dal Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 7 luglio 2016 (rep. Atti 123/CSR), disponibile in http://www.statoregioni.it/testo_print.asp?idprov=17442&iddoc=54271&tipoDoc=2

RIFERIMENTI REGIONALI

- L. R. n. 34 del 22 novembre 2004 Interventi per lo sviluppo delle attività produttive;
- L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-8626 del 21 aprile 2008 con il quale la Giunta regionale ha approvato il Piano operativo regionale del Programma

Sistema Integrato Regionale di Sanità Elettronica (SIRSE);

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";
- Strategia per la Specializzazione intelligente del Piemonte, presentata contestualmente al POR FESR e inviata alla Commissione Europea mediante il sistema SFC 2014 il 01.02.2016 disponibile in: <http://www.regione.piemonte.it/partenariato1420/dwd/S3piemonte.pdf>;
- Agenda digitale del Piemonte, giugno 2015, disponibile in <http://www.agendadigitale.piemonte.it/web/dwd/AgendadigitaledelPiemonte.pdf>;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.23-4231 del 21/11/2016 "Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 123. Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014";
- Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016 avente ad oggetto "Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014. Approvazione della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 19-4900 del 20 aprile 2017 "POR FESR 2014-2020 – Asse II. Ob.vo specifico II.2c.2. Azione II.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della P.A. nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad es. la giustizia, la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi.

<p><i>Programma Operativo Regionale</i></p> <p><i>"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"</i></p> <p><i>FESR 2014 / 2020</i></p>	<p><i>OT 2 - Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime</i></p> <p><i>Azione II.2c.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della PA nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.</i></p>
--	--

Allegato 2 - Modello di domanda di contributo

Approvato con Determina dirigenziale n. _____ del Responsabile del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio

A: REGIONE PIEMONTE

Settore Sviluppo sostenibile e
qualificazione del sistema
produttivo del territorio della
Direzione regionale
Competitività del Sistema
Regionale

POR-FESR 2014-2020

Asse II - Azione II.2c.2.1. - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della PA nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese

Misura "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche – Fascicolo Sanitario Elettronico e servizi on line (FSE-Sol)" approvata con DGR n. 10-4900 del 20 aprile 2017

Questo documento deve essere firmato digitalmente ed inviato tramite la piattaforma DOQUI ACTA insieme a tutti gli allegati obbligatori, dalle 9.00 del giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

II/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato con potere di firma dell'Ente sotto indicato, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A. ENTE

ANAGRAFICA

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____

Settore Ateco 2007

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica (Tabella n. 7 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014)

Codice _____ Descrizione _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero: Stato estero _____)

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ PEC _____

Sedi (dove sono reperibili i documenti relativi al progetto)

Direzione regionale _____

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ E-mail _____

PEC _____

Delegato alla Firma

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con l'Autorità di Gestione

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

Metodologie utilizzate e standard di riferimento del progetto *(elencare gli elementi a garanzia del soddisfacimento dei criteri di cui al Disciplinare al punto 3.2 d)*

Tipologia del progetto *(indicare la natura del progetto, opera pubblica o servizio/ fornitura)*

Categorie di intervento *(indicare, con riferimento ai singoli interventi previsti dal progetto l'associazione con la categoria di riferimento dei fondi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" di cui all'allegato 1 al Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014)*

Area interessata dal progetto

Livello di progettazione

Atto (tipo, numero e data) con cui è stato approvato il progetto	Livello progettuale

Rapporto con altri interventi a finanziamento pubblico (comunitario, statale, regionale e locale)

Interventi pregressi	Fonte di finanziamento pubblico	Benefici attesi dall'integrazione/completamento

Interventi in corso e/o programmati sinergici	Fonte di finanziamento pubblico	Benefici attesi dalle sinergie

Rapporto degli interventi con altri investimenti in tecnologie dell'informazione e della comunicazione *(elencare gli eventuali elementi di integrazione delle applicazioni e dei servizi previsti dal progetto con le infrastrutture delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) regionali – es. dorsali provinciali in fibra ottica – e/o qualora ricadano nei Comuni capoluogo di Provincia in quanto Autorità Urbane del POR FESR 2014-20)*

Sostenibilità finanziaria ed effetti economici generati dal progetto sull'area *salute*

Contributo alla sostenibilità ambientale regionale del progetto

Realizzazioni attese (output) e potenziali effetti economici e sociali generati dal progetto nel lungo periodo

C. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto *(espressa in mesi)*

Cronoprogramma delle attività *(elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)*

Tipo attività	Descrizione attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	

Tipo attività	Descrizione attività	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	

D. PIANO DELLE SPESE (elencare il quadro generale delle spese riferito al progetto nel suo complesso con importi in euro al netto dell'IVA)

Voce di spesa	Importo
Spese del personale	
Spese per strumentazioni e attrezzature di nuova fabbricazione	
Spese per servizi di consulenza	
Spese per altri servizi e forniture utilizzati per le attività del progetto	
Spese generali	
Spese per materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto	
Spese di comunicazione e disseminazione dei risultati	
Altro (specificare)	
Totale	

Cronoprogramma di impegno e di spesa

Descrizione	Impegno (SI/NO)	Euro	Spesa (SI/NO)	Euro
ANNO I – SEM I				
ANNO I - SEM II				
ANNO II – SEM I				
ANNO II – SEM II				

ALLEGATI ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO:

- FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O DEL SOGGETTO DELEGATO FIRMATARIO DEL MODULO DI DOMANDA;
- DOCUMENTO DI DELEGA DEL SOGGETTO DELEGATO;
- PIANO DI PROGETTO PRELIMINARE.

Check-list entrate nette

da compilare da parte del beneficiario relativamente al progetto per il quale è richiesto il sostegno (art. 61 e 65 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i)

L'intervento previsto è relativo ad una, o più, delle infrastrutture sotto indicate? In caso di risposta positiva, si ritiene che l'intervento debba generare i correlati flussi finanziari di entrate nette (realizzate anche mediante la riduzione dei costi operativi)?

Tipologie di beni e servizi	SI/NO	Flussi finanziari di entrate nette (entrate - uscite)	SI/NO
- strade a pedaggio		Tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura	
- parcheggi a pagamento			
- somministrazione di acqua			
- trasporto pubblico			
- gestione rifiuti			
- altro			
- sale per convegni/sale polifunzionali		Locazione di terreni e immobili	
- edifici di pregio per banchetti e/o eventi			
- aree per ospitare manifestazioni e/o spettacoli			
- altro			
- scuole		Pagamenti per servizi	
- asili nido			
- piscine			
- impianti sportivi			
- musei			
- teatri			
- mense			
- strutture sanitarie			
- altro			

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA

1. di essere a conoscenza dei contenuti del disciplinare in oggetto alla presente domanda e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
2. che per le medesime spese proposte a finanziamento alla presente domanda l'Ente proponente non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure che ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca:

3. che l'operazione non è materialmente portata a termine o completamente attuata al momento della presentazione della presente domanda;
4. che con riferimento agli artt. 61 e 65 del Regolamento UE n. 1303/2013:
 - ❑ il progetto NON rientra nella tipologia di beni e servizi di cui all'Allegato alla domanda di contributo denominato "check list entrate nette" e che NON genera entrate nette;
 - ❑ il progetto RIENTRA nella tipologia di beni e servizi di cui all'Allegato alla domanda di contributo denominato "check list entrate nette" e che NON genera entrate nette;
 - ❑ il progetto RIENTRA nella tipologia di beni e servizi di cui all'Allegato alla domanda di contributo denominato "check list entrate nette" e GENERA entrate nette;
5. i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati.

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

1. comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione delle informazioni contenute nel presente documento sia essa tecnica, economica o anagrafica;
 2. ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico, circa il fatto di aver beneficiato di un'agevolazione a carico del bilancio regionale, statale e unionale, secondo le modalità previste dal disciplinare in oggetto alla presente domanda;
 3. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, ai componenti del Commissione di valutazione, ai soggetti a ciò incaricati dalla Regione, dallo Stato o dalla Commissione Europea.
- ❑ Il sottoscritto autorizza l'Amministrazione concedente, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.

- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati al paragrafo 6 *Obblighi del beneficiario, revoche e rinunce* del disciplinare in oggetto alla presente domanda e nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Data

Il legale rappresentante
(firmato digitalmente)
